



Comune di San Donà di Piave

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Deliberazione n° 64 del 03/08/2017

OGGETTO TRASFORMAZIONE URBANA AREA "PORTA NORD" - VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI - AMBITO PN 45 - ADOZIONE

Il giorno 03/08/2017, alle ore 21:00, nella Sala Consiliare della sede municipale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, regolarmente comunicata, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria.

Seduta pubblica, di prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti:

X Cereser Andrea	X Carpenedo Luigino	X Gobbo Alberto
X Rizzante Francesco	X Bottosso Luca	X Calgaro Lucia
X Polarti Zeudi	X Babbo Annamaria	X Marigonda Costante
X Terzariol Daniele	X Perissinotto Riccardo	X Zangrando Albino
X Orlando Giovanni	X Callegher Fabrizia	X Fogliani Giuliano
X Puppini Romano	X Murer Roberta	X Fingolo Enrico
X Veronese Elisa	X Lasfanti Silvia	Rui Marta
X Fedrigo Cinzia	X Morosin Luca	X Parrotta Angelo
	X Contarin Giansilvio	

Totale Presenti 24

Totale Assenti 1

Partecipa in qualità di Segretario Comunale Daniela Giacomini.

Partecipano alla seduta, a discrezione e senza diritto di voto, gli Assessori.

Assume la presidenza Francesco Rizzante nella sua qualità di Presidente Del Consiglio e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato compreso nell'odierno ordine del giorno.

Relazione il Sindaco Andrea Cereser:

Per poter attuare una politica efficace di sviluppo di un territorio, i cittadini devono avere la capacità di produrre e condividere visioni strategiche di lungo termine. Si deve dare valore a due importanti fattori, quali il tempo e la visione che costruisce l'idea di città, descrivendo in modo coerente i progetti e le azioni. Per questo l'Amministrazione continua a lavorare su progetti inseriti nel piano strategico (PAT), adattandoli al mondo uscito dalla crisi economica di questi anni.

E' il caso del progetto strategico Porta Nord e della delibera in questione.

L'idea di creare una nuova stazione dei treni e una grande stazione degli autobus lungo via Pralungo è nata nel 2005 in attuazione del progetto regionale del Sistema Ferroviario Regionale Metropolitano basato su un "pensiero" strategico di dimensione metropolitana.

Gli anni successivi sono stati tempi di crisi economica e di profondi cambiamenti della società, che hanno impedito il completamento delle strutture, tuttavia senza mai mettere in discussione lo sviluppo strategico.

L'Amministrazione intende ora dare concretezza al processo di rigenerazione urbana indicato nel Piano di Assetto del Territorio con la creazione del nuovo Corso Urbano, che dal Ponte della Vittoria arriva all'area di via Pralungo, quale grande dorsale dove concentrare le attività direzionali, logistiche, per il tempo libero, i servizi alle imprese ed alla mobilità.

Le tappe fondamentali per questo percorso richiedono:

1. la realizzazione del Nodo intermodale ferro/gomma, in osservanza al progetto che ha già portato alla costruzione della nuova stazione ferroviaria da parte della Regione Veneto;
2. la realizzazione di uno nuovo spazio per la fiera;
3. il recupero dell'antica Cantina sociale per trasformarla in una piattaforma per lo sviluppo economico e sociale;
4. la riqualificazione paesaggistica dell'area del canale Silos;
5. la riconversione dell'area dello stadio Zanutto;
6. la riconversione dell'attuale stazione delle autocorriere in un attrattore commerciale per il centro città, con il ricavo di un grande parcheggio;
7. la ristrutturazione dell'edificio Bergamin, riqualificandone l'attività commerciale.

Il "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta", approvato dal Governo Italiano e finanziato interamente con la legge di stabilità del 2017, consente di attingere a risorse pubbliche piuttosto consistenti che diminuiscono significativamente i costi di insediamento, portando un immediato vantaggio a tutti i soggetti dell'area di trasformazione.

L'altro fattore determinante per la riuscita della trasformazione urbana, è la scelta di dare priorità al "riuso" degli immobili esistenti e di ri-occupare gli spazi vuoti della città per creare ambiti urbani di qualità per la vita delle persone. Questi luoghi possono rinascere se diventano un contenitore di attività e di relazioni umane. Si è convinti che il "riuso" di parti della città non possa che avvenire all'interno di politiche che investono la "persona". Il progetto urbanistico Porta Nord va quindi compreso attraverso le politiche di welfare contenute nel Piano delle Opportunità Sociali (POS) approvato dall'Amministrazione.

La mobilità integrata è un fattore chiave per lo sviluppo della città, il progetto dell'area a ridosso del nodo intermodale di San Donà di Piave, prevede la realizzazione di una piattaforma di innovazione messa a disposizione delle imprese del territorio della Venezia Orientale.

Il progetto di rigenerazione di quest'area periferica del territorio comunale è già stato avviato alcuni anni fa dalla Regione, dalla Provincia (ora Città metropolitana) e dal Comune, con lo spostamento dell'attuale stazione, per poter integrare lo scalo ferroviario con il terminal bus e con i parcheggi per le auto. Per completare ora la nuova stazione dei treni è necessario realizzare un fabbricato viaggiatori e le pensiline sui nuovi marciapiedi. Le opere saranno eseguite da R.F.I con fondi propri e con quelli del contributo statale.

La nuova stazione degli autobus, integrata con quella dei treni, rappresenta per la società dei trasporti ATVO una opportunità di sviluppo. Il modello pensato per la sua realizzazione, già attuato nella vicina Jesolo, prevede la costruzione dell'autostazione da parte di ATVO su terreno di proprietà. I costi delle opere delle infrastrutture complementari (raccordi stradali e parcheggi) e di acquisto di parte delle aree sono finanziati con i fondi del Governo. Lo spostamento della stazione consentirà la riconversione dell'attuale sede, in coerenza con il PRG vigente, per ottenere una riqualificazione urbana di Piazza IV Novembre.

La Cantina dei Talenti costituisce un contenitore di funzioni quali promozione, vendita, consumo e logistica dell'agroalimentare della Venezia Orientale, di spazi per l'innovazione, coworking ed eventi nell'ambito digitale e creativo come gli hackathon e gli startup-weekend, di spazi congressuali per eventi-manifestazioni, di nuovi spazi da destinare ai makers, alla formazione professionale e ad uffici pubblici. Il partner privato si occuperà della parte commerciale dell'agroalimentare: la Cantine Viticoltori Veneto Orientale S.a.c (Vi.V.O. Cantine) raggruppa 2000 produttori associati che conferiscono l'uva nelle otto cantine di raccolta e produzione distribuite sul territorio, e vende all'estero la maggior parte del vino prodotto. La Vi.V.O. Cantine è socio di maggioranza della Cantina Sociale, proprietaria dell'immobile, e partecipa alla riqualificazione con risorse proprie.

Nella Cantina verrà utilizzata la piattaforma digitale elaborata all'interno del progetto europeo WeGoNow – Programma Horizon 2020, nel quale il Comune è partner insieme a Torino, Londra ed altri partner europei, per:

1. favorire l'innovazione sociale e la partecipazione attiva dei cittadini;
2. consentire un censimento dei creativi (per citare Richard Florida, il sociologo statunitense della creative class) e favorire lo spirito di 'relazione' tra gli stessi (Banca della Creatività);
3. rendere facilmente accessibili i dati utili alla democrazia e allo sviluppo delle imprese (Open Data);
4. consentire una maggiore efficacia ed efficienza nella fornitura di servizi e prodotti (pubblici e business oriented);

La nuova fiera troverà spazio nell'edificio della Confrutta. Il riuso di questo immobile (del 1952) permetterà di mettere a disposizione delle imprese uno spazio vitale per la promozione dei prodotti e dei servizi. Non dobbiamo pensare a tale immobile destinato, come oggi, all'unica fiera svolta annualmente a San Donà, ma ad una struttura dove verranno realizzate tutto l'anno fiere più piccole (cosiddette di nicchia), eventi pubblici (conferenze, concerti, ecc.), convegnistica, ed altre attività compatibili con la struttura realizzate dalle associazioni di categoria. In sostanza uno spazio occupato tutto l'anno. Le azioni fatte recentemente per costruire una strategia di gestione della struttura sono state quelle di un lavoro sulle reti di relazioni:

- con Fiere Longarone e Santa Lucia (le fiere del Piave) e con Pordenone Fiere per una sinergia di lavoro sul territorio del Veneto Orientale;
- con le associazioni di categoria del sandonatese per un lavoro su un nuovo modello di gestione.

L'area comunale dell'attuale struttura fieristica si trasformerà in un'opportunità di sviluppo urbano del territorio, fornendo lavoro a molte persone.

Il canale Silos e l'area circostante saranno destinati ad un progetto di riqualificazione ambientale, come già indicato dal Consiglio Comunale nell'approvazione del Piano delle Acque.

Rispetto al precedente progetto, cambia l'estensione dell'azione di riuso, che prevede ora il recupero della struttura della Confrutta in luogo della sua demolizione. Sulla Cantina si mantiene l'idea di conservazione dell'edificio e il suo riuso, come previsto precedentemente e se ne definiscono con maggior dettaglio l'utilizzo. La previsione di massima della stazione è quella già indicata nei vecchi progetti così come la riqualificazione del canale Silos.

Con la presente delibera, si intende ridefinire l'ambito del PN 45 delimitando solo le aree interessate alla trasformazione urbanistica. Dal Comparto attuale vengono escluse le proprietà del Consorzio Agrario (che mantiene comunque le attuali possibilità edificatorie), l'edificio Ex-Silos, perché già trasformato e la proprietà Teso che si trova dall'altra parte di via Pralungo, immobile in buono stato di conservazione ed ancora utilizzato. Dall'ambito viene esclusa anche l'area della stazione dei treni già acquisita dal Comune.

L'area dell'ambito PN45 viene così ridotta da mq 133.095 a mq 60.595 (45% del vigente).

L'indice urbanistico viene ridotto e passa da una superficie netta di pavimento di mq. 11.882 (residenziale) + 58.034 (non residenziale) pari a mq. 69.916 totali, a 18.000 di S.n.p previsti per l'edificazione sull'area attuale della fiera. Gli edifici di interesse pubblico stazioni, fiera (ex Confrutta) e cantina dei talenti sono normati dall'articolo 41 delle vigenti norme tecniche operative e l'approvazione dei relativi progetti è stabilita con delibera di Giunta Comunale.

La redistribuzione delle aree consente al Comune di acquisire 40.809,00 mq di terreno a destinazione pubblica con sovrastanti due edifici da conservare (Confrutta e Cantina Sociale) cedendo l'area ora occupata dalla fiera di 27.065 mq priva di costruzioni (le tettoie obsolete saranno rimosse con il recupero del ferro). Porzione delle aree saranno acquisite direttamente da ATVO, che costruirà la stazione in area di proprietà, integrando le aree acquisite con altre del Comune mediante una successiva permuta (che sarà regolata da apposita deliberazione consiliare).

Anche le Ferrovie dello Stato intendono costruire il loro edificio biglietteria in area di proprietà e quindi si provvederà con successiva deliberazione alla cessione delle aree comunali interessate.

In funzione quindi della presente variante il Comune diventerà proprietario delle aree della ditta Azir S.r.l. di mq 7.310 (è esclusa una porzione di mq. 435 che sarà acquisita con atto successivo per il problema dell'esistenza di una abitazione), della ditta Confrutta S.r.l. di mq. 14.515, della ditta Cantina Sociale di mq. 18.984 (esclusa una porzione di mq 13.550 che sarà acquisita da ATVO) per un totale di mq 40.809,00 e le ditte citate assumeranno la proprietà dell'area oggi fieristica per un totale di mq. 27.065 così distribuiti: Azir 20%, Cantina 40%, Confrutta 40%. Alla presente delibera è allegato lo schema di redistribuzione perequativa.

Si invita quindi il Consiglio ad approvare la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la relazione del Sindaco, i cui contenuti costituiscono premessa alla presente deliberazione;

PREMESSO CHE:

- l'Amministrazione Comunale di San Donà con specifici atti ha fornito indirizzi per lo sviluppo di una parte strategica della città denominata "Porta Nord", corrispondente all'area individuata nel Piano degli Interventi dal Piano attuativo PN 45;
- in particolare con Delibera di Giunta n. 124 del 12/06/14 ha individuato, tra gli obiettivi principali della trasformazione urbana dell'area:
 - il progetto di riutilizzo della Cantina sociale;
 - la collaborazione con Rete Ferroviaria Italiana (RFI Spa) per l'esecuzione della nuova stazione del Servizio Metropolitano Regionale;
 - la realizzazione della nuova stazione degli Autobus, in accordo con l'Azienda Trasporti Veneto Orientale (ATVO);
 - la realizzazione di un nuovo spazio per la Fiera quale polo espositivo e struttura polifunzionale della Venezia orientale;
 - il recupero ambientale dell'area lungo il canale Silos, conservando il corso d'acqua per favorire la biodiversità e consentire usi ricreativi per la cittadinanza;
 - la riconversione dell'area dello stadio Zanutto;
 - Centro servizi all'impresa sostenere l'inserimento di uffici pubblici o di associazioni di categoria all'interno dell'area Porta Nord per favorire i servizi alle imprese;
 - Centro direzionale-commerciale, residenziale, funzione specifica riservata agli investitori privati;
- il Comune, con Delibera Consiliare n. 32 del 11 giugno 2015, ha ritenuto, ai fini dell'attuazione di detti progetti, di valutare il conferimento ad un Fondo Immobiliare pubblico, che oggi, per la partecipazione ad un intervenuto progetto metropolitano, è da ritenere superato;

ATTESO CHE:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con provvedimento del 25/05/16, ha approvato un Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città Metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia, istituendo un apposito fondo di finanziamento;
- il Comune ha aderito, con delibere di Giunta n. 144-145-146 del 25/08/2016, a detta iniziativa che rappresenta un'interessante opportunità per il co-finanziamento dei

- progetti, consentendo di ridurre significativamente i costi per la rigenerazione dell'area "Porta Nord" in oggetto;
- la proposta presentata dalla Città Metropolitana di Venezia, che comprende il progetto di questo Comune, risulta nella graduatoria approvata con D.P.C.M. del 06/12/16, tra i progetti ammessi al finanziamento;
 - l'adesione a questo progetto rende non applicabile la possibilità di istituzione e di conferimento ad un Fondo Immobiliare Pubblico;

DATO ATTO:

- che sono state portate avanti adeguate iniziative per il confronto con i proprietari delle aree incluse nell'ambito, al fine di garantire un'adeguata condivisione del progetto strategico;
- che i proprietari hanno espresso l'assenso alla redistribuzione delle aree con note prot. n. 25127 del 29.05.2017, prot. n. 26235 del 06.06.2017 e prot. n. 34713 del 27/07/17, e che gli accordi convenzionali saranno approvati con l'approvazione definitiva di questa variante;
- che rispetto agli indirizzi precisati nella delibera di Giunta n. 124/14 il nuovo progetto prevede il mantenimento dell'edificio della Confrutta, attuando così una più incisiva politica di riuso degli immobili esistenti;
- che con precedenti atti, sempre con l'istituto della compensazione urbanistica, sono state già acquisite le aree di sedime della nuova stazione dei treni e del relativo sottopasso ferroviario;
- che necessita ora ridefinire l'ambito del PN. 45, limitandolo alle aree del progetto di riqualificazione urbana coerentemente con il progetto presentato nel bando periferie;
- che detto progetto va sviluppato con i privati proprietari, ma in due aree separate e così individuate:
 - un'area destinata a servizi, comprensiva della Cantina dei Talenti e della fiera, e delle stazioni ATVO ed SFMR con relativi parcheggi e spazi pubblici adeguati, coordinata dal Comune (di cui è anche proprietario delle aree con eccezione delle stazioni di proprietà dei rispettivi gestori dei servizi);
 - un'area da destinare ad edilizia privata (residenziale e/o commerciale - produttiva) da destinare al mercato immobiliare da parte dei privati;

ATTESO CHE, per i fini sopraddetti, necessita apportare una variante al Piano degli Interventi con la ridefinizione dell'ambito del PN 45, dando atto che le aree escluse dallo stesso mantengono proprie capacità edificatorie in quanto già edificate;

VISTO il progetto relativo alla variante cartografica al Piano degli Interventi in oggetto, redatto dall'Ufficio "Territorio e sviluppo" comunale, composto dai seguenti elaborati allegati alla presente:

- Estratto P.I. - stato di fatto e di variante
- Estratto Allegato 2 d) alle N.T.O. - Repertorio dei progetti norma - stato di fatto
- Schema redistributivo dei diritti edificatori

VISTA la Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.);

ATTESO CHE:

- la realizzazione del nodo intermodale, costituito dalla stazione dei treni e dalla stazione degli autobus, avviene in attuazione dell'accordo di programma sottoscritto con la Regione Veneto all'interno del progetto Servizio Metropolitano Ferroviario di Superficie;
- la realizzazione della Cantina dei Talenti avviene utilizzando l'edificio esistente, recuperato attraverso una ristrutturazione dell'edificio esistente con le destinazioni compatibili con il piano vigente;
- la realizzazione della Fiera avviene utilizzando l'edificio esistente, recuperato attraverso una ristrutturazione dell'edificio esistente con le destinazioni compatibili con il piano vigente;

- la rigenerazione dell'attuale area fieristica che presenta una superficie coperta pari a circa 15.000 mq, avviene recuperando parte del volume esistente tramite demolizione e ricostruzione, con relativa diminuzione della superficie coperta dell'area e con destinazione prevalentemente residenziale;
- che la variante prevede sostanzialmente una ridefinizione dell'ambito destinato a PUA;
- che il PUA non contiene aree di cui all'articolo 6, comma 2 lettera b), del Decreto Legislativo n. 152/2006;
- che non si prevede la verifica di assoggettabilità alla procedura VAS, poiché si tratta di una Variante "meramente attuativa di scelte già compiute e valutate in sede di PAT nell'ambito del rapporto ambientale sottoposto alla Commissione VAS;

DATO ATTO che, in data 26.07.2017, il Genio Civile regionale ha espresso parere favorevole all'attestazione sulla non necessità della redazione della Relazione di compatibilità idraulica prevista dalla D.G.R. n. 3637 del 13.12.2002 e dalla D.G.R. n. 2948 del 06/10/09, relativa alla variante al P.I. in oggetto;

RITENUTO di procedere all'adozione della presente variante al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 per consentire, ai sensi dell'articolo 35 della L.R. 11/04, un'equa redistribuzione delle aree all'interno del comparto con la quale il Comune diventerà proprietario delle aree della ditta Azir S.r.l. di mq 7.310 (è esclusa una porzione di mq. 435 che sarà acquisita con atto successivo per il problema dell'esistenza di una abitazione), della ditta Confrutta S.r.l. di mq. 14.515, della ditta Cantina Sociale di mq. 18.984 (esclusa una porzione di mq 13.550 che sarà acquisita da ATVO) per un totale di mq 40.809,00 e le ditte citate assumeranno la proprietà dell'area oggi fieristica per un totale di mq. 27.065 così distribuiti: Azir 20% , Cantina 40%, Confrutta 40%, secondo lo schema di redistribuzione perequativa allegato alla presente deliberazione.

DATO ATTO che si provvederà a dare adempimento all'art. 39) "Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio" del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 mediante pubblicazione sul sito informatico del Comune della presente deliberazione e degli elaborati tecnici ad essa afferenti;

VISTA la Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio";

VISTO l'art. 42 del D.Lgs n. 267/2000;

SENTITO il parere della Commissione Consiliare Seconda espresso nella seduta del 01/08/2017;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso dal Dirigente del Settore 3 - Politiche integrate del territorio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267,

ATTESO che il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione del patrimonio dell'Ente in relazione ai beni redistribuiti a parità di valore economico dei cespiti;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, reso dal Dirigente del Settore 4 - Gestione e valorizzazione delle risorse , ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267,

UDITA la relazione del Sindaco, nonché gli interventi dei vari consiglieri che vengono registrati su supporto magnetico e la cui trascrizione viene allegata all'originale del presente atto;

CON VOTAZIONE palese espressa attraverso il sistema elettronico di votazione, con il seguente esito:

presenti:	24	
votanti:	23	
astenuti:	1	(Parrotta)
favorevoli:	23	
contrari:	0	

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa e che qui si intendono per integralmente richiamate:

- 1) DI ADOTTARE**, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, la variante parziale al Piano degli Interventi relativa all'ambito del PN 45, secondo la proposta progettuale redatta dall'ufficio comunale "Territorio e sviluppo" composta dai seguenti elaborati, allegati alla presente:

 - *Estratti Piano degli Interventi - stato di fatto e di variante* ;
 - *Estratto Allegato 2 d) alle N.T.O. - Repertorio dei progetti norma - stato di fatto*;
 - *Schema redistributivo dei diritti edificatori*;

per consentire ai sensi dell'articolo 35 della L.R. 11/04 un'equa redistribuzione delle aree all'interno del comparto con la quale il Comune diventerà proprietario delle aree della ditta Azir S.r.l. di mq 7.310 (è esclusa una porzione di mq. 435 che sarà acquisita con atto successivo per il problema dell'esistenza di una abitazione), della ditta Confrutta S.r.l. di mq. 14.515, della ditta Cantina Sociale di mq. 18.984 (esclusa una porzione di mq 13.550 che sarà acquisita da ATVO) per un totale di mq 40.809,00 e le ditte citate assumeranno la proprietà dell'area oggi fieristica per un totale di mq. 27.065 così distribuiti: Azir 20% , Cantina 40%, Confrutta 40%, secondo lo schema di redistribuzione perequativa allegato alla presente deliberazione;
- 2) DI DARE ATTO** che tali superfici catastali potranno variare in funzione della reale superficie dei lotti mantenendo comunque fisso il rapporto perequativo.
- 3) DI DARE ATTO** che la variante adottata al punto 1) modifica la previsione urbanistica contenuta nella scheda n. 2 del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvata con delibera di questo Consiglio n.32 dell'11.06.2015, che viene di conseguenza modificata come dall'allegato - "*Estratto P.I. - stato di variante*" - alla presente deliberazione e costituisce integrazione al Piano citato;
- 4) DI DARE ATTO** che la redistribuzione delle aree avviene all'interno del comparto definito dalla variante adottata al punto 1), e l'operazione costituisce mera redistribuzione dei diritti edificatori all'interno della lottizzazione, secondo lo "*Schema redistributivo dei diritti edificatori*" allegato alla presente deliberazione;
- 5) DI DARE ATTO** che nella variante è inclusa la possibilità per le ditte citate in premessa di usufruire, per una percentuale massima del 30%, della possibilità di diminuire l'edificabilità dell'area di proprietà, iscrivendo pari edificabilità nel registro dei crediti edilizi;
- 6) DI DARE MANDATO** al Dirigente del Settore 3 - "Sviluppo locale" affinché provveda agli adempimenti amministrativi relativi all'approvazione della variante con le modalità previste dall'art. 18 della L.R. 11/2004, nonché all'attuazione del progetto strategico in oggetto.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO

Francesco Rizzante

(atto sottoscritto digitalmente)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Daniela Giacomini

(atto sottoscritto digitalmente)